

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.06.15	Gazzetta del Sud	VV	25



Uno degli impianti sarà realizzato nel territorio di San Nicola da Crissa

Centrale a biomasse, avviati i lavori

Marchese sempre critico: ignorato l'appello proposto al Consiglio di Stato

Maria Novella Imeneo
SAN NICOLA DA CRISSA

All'indomani dell'avvio dei lavori per la realizzazione delle centrali a biomassa, il professor Enzo Marchese, presidente del comitato ambientale "Cca' si campa d'aria", traccia le sue peepate considerazioni. «La scorsa estate – rileva – è stata presentata al sindaco di San Nicola da Crissa una petizione sottoscritta da 240 firme contro la realizzazione di due impianti per la produzione di energia elettrica in adiacenza ai centri sportivi,

nella zona più alta, pianeggianti ed ariosa del comune. La petizione era variamente motivata. Nello stesso periodo il Tar di Catanzaro ha disposto la sospensione dell'installazione delle due centrali a biomassa, sospensione confermata dal Consiglio di Stato. Il 23 gennaio scorso, il Tar ha invece respinto nel merito il ricorso di cittadini di San Nicola da Crissa e Vallelonga contro la realizzazione delle due pericolose centrali termoelettriche. Dopo due mesi dalla sentenza, l'Enel Green e l'Amministrazione comunale di San

Nicola da Crissa hanno avviato in modo dirompente i lavori di edificazione delle due centrali, nonostante la notifica (lo scorso 4 giugno) dell'appello depositato al Consiglio di Stato contro la messa in atto dei due impianti. Lavori intrapresi – sottolinea Marchese – con una solerzia sconosciuta in Calabria. La prospettiva dei 4 milioni di euro, evidentemente, sminuisce l'attenzione verso le quitazioni formali prescritte nelle procedure di piena legalità e la focalizza sul sostanziale avanzamento dei lavori perché non

si perda l'opportunità di portare l'indotto a San Nicola da Crissa. Altro che le adduzioni della petizione ed il riguardo alle 240 firme!».

L'avvio dei lavori per le due centrali termoelettriche è stato annunciato dal sindaco venerdì 12 giugno nella sala consiliare, nel corso di un incontro con i giovani sul tema "Cantieri di imprese". «Il sindaco – dice Marchese – ha rassicurato i cittadini sulla pochezza degli impianti termoelettrici in cantiere, mettendo in guardia la cittadinanza dall'opera "diseduca-

tiva" del gruppetto che si attacca a "cavilli burocratici" " in modo da non far crescere la comunità". Ma è bene si sappia – rimarca – che i consiglieri di minoranza, per esercitare il loro diritto di prendere visione della documentazione sulla realizzazione delle due centrali a biomassa, si sono dovuti rivolgere ai carabinieri. In altri termini, il sindaco la sera del 12 giugno di quale educazione, di quale crescita parlava? Inoltre lo scorso anno ad agosto lo stesso sindaco ha negato la disponibilità di una delle piazze di San Nicola da Crissa per un incontro culturale programmato con interventi di docenti universitari della Sapienza di Roma, usando al suo scopo una nota del Prefetto di Vibo Valentia sulle manifestazioni pubbliche. Bisogna riflettere su tutto ciò».

E nel rilevare che «le ruspe predispongono in gran fretta il terreno per accogliere le centrali a biomassa, che instilleranno in questa piccola parte del pianeta i germi dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra», Marchese fa notare che al contempo in Vaticano viene presentata la nuova enciclica di Papa Francesco sulla salvaguardia del pianeta. ◀